

LINEE GUIDA E BUONE PRATICHE

Implicazioni giuridiche e medico-legali - Cosa cambia nella sanità

Seminari della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale di Trieste e Udine

Accademia Medico Giuridica delle Veneziae

ASUITs Ospedale di Cattinara, Trieste, Strada di Fiume, n. 447, Trieste

Venerdì 25 novembre 2016 - ore 14.30

Aula Didattica A

Nel Nord America e in genere nel mondo anglosassone, ben abituato alla logica di stretta aderenza, anche giuridica, a degli "standard" definiti e condivisi da utenti e produttori, vi è stata nel corso dell'ultimo secolo una rilevante elaborazione dottrinale ed un continuo dibattito, esteso anche in ambito internazionale, in merito alle "linee guida", soprattutto dopo l'avvento della medicina basata sull'evidenza (EBM).

Nel nostro Paese l'aderenza alle linee guida in ambito sanitario è divenuta recentemente anche un parametro esplicito di valutazione in ambito giuridico dell'operato dei sanitari, soprattutto con la pubblicazione della legge 189 del 2012, laddove si afferma che (articolo 3, comma 1): *"L'esercente la professione sanitaria che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica non risponde penalmente per colpa lieve. In tali casi resta comunque fermo l'obbligo di cui all'articolo 2043 del codice civile. Il giudice, anche nella determinazione del risarcimento del danno, tiene debitamente conto della condotta di cui al primo periodo"*.

Nel frattempo numerose sentenze, nonostante altre innovazioni normative già emanate o in via di emanazione tendano a rendere sempre più cogente tale impostazione, ritengono l'aderenza alle linee guida unicamente un indizio di comportamento virtuoso, che poco, comunque, modifica il principio che ogni caso fa storia a sé.

14.30

Introduzione e saluti alle Autorità: Dr. Paolo Jus, Presidente Accademia Medico Giuridica delle Veneziae.

Presentazione del tema in discussione da parte del Chairman: Professor Carlo **SCORRETTI**, Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Trieste

Relatori:

Professor Ivan **CAVICCHI**, Università Tor Vergata di Roma.

L'autonomia degli operatori sanitari e le linee guida.

Docente presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Tor Vergata di Roma, ove insegna sociologia dell'organizzazione sanitaria, logica, filosofia della scienza, filosofia della medicina. Collaboratore della Fnomceo, dell'Ipasvi e delle principali società scientifiche, in particolare le società di chirurgia (Sic/Acoi), la società italiana di medicina interna (Simi/Fadoi) e quella di cardiologia e di oncologia (Aiom).

Avvocato Gian Marco **CALETTI**, Dottorando in ricerca, Università di Bologna.

Il ruolo delle linee guida nell'accertamento della responsabilità penale: problematiche attuali e prospettive.

Dottorando di ricerca in diritto penale presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito la laurea magistrale discutendo la tesi *"Necessità terapeutica e conflitto di doveri. Profili penali"*. Avvocato presso il Foro di Bologna. Da diversi anni si occupa, anche a livello professionale, della responsabilità penale del sanitario, materia nella quale è autore di più pubblicazioni. Nel corso del Dottorato di ricerca ha soggiornato a lungo presso l'Università di Cambridge (UK).

Professoressa Patrizia **ZIVIZ**, Università di Trieste.

Linee guida e responsabilità civile.

Docente di Diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trieste. I suoi studi si sono concentrati nel campo della responsabilità civile. Nei suoi lavori ha analizzato soprattutto le tematiche della tutela della persona e del risarcimento. I suoi scritti sono stati pubblicati nelle principali riviste giuridiche italiane, ed in particolare su Responsabilità civile e previdenza, rivista nella cui redazione collabora da più di vent'anni.

Pausa 15' caffè

17.30 DIBATTITO con discussione guidata

19.00 Sintesi conclusiva.